

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2014. 0377824
del 16/10/2014Ai Comuni dell'Emilia-Romagna
Alle Unioni di Comuni dell'Emilia-Romagna
Alle Comunità Montane dell'Emilia-Romagna
Alle Province dell'Emilia-Romagnae p.c. all' ANCI Emilia-Romagna
all' UPI Emilia-Romagna
all' UNCEM Emilia-Romagna

Oggetto: Ordinanza del CDPC n. 171 del 19 giugno 2014. Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 in materia di contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico – quarta annualità.

Con l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 171, pubblicata sul n. 145 della G.U. del 25 giugno 2014, vengono disciplinati i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico previsti dall'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 24 giugno 2009 inerenti la terza annualità.

I compiti delle Regioni, per la gestione dei contributi, sono definiti dagli articoli 3 e 5 dell'OCDPC, ed in particolare:

- gestiscono i contributi;
- individuano i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi di microzonazione sismica e definiscono le condizioni necessarie per la realizzazione degli studi e individuano le modalità di recepimento degli stessi negli strumenti di pianificazione urbanistica.

Gli Enti locali interessati, che intendono presentare domanda per l'assegnazione del contributo, dovranno prevedere un cofinanziamento della spesa in misura non inferiore al 25% del costo

(art. 5, comma 2). La percentuale del cofinanziamento può essere ridotta fino al 15% del costo se gli studi di microzonazione sismica sono realizzati da Unioni di Comuni secondo quanto prescritto al comma 1 dell'art. 21.

Possono presentare domanda per l'assegnazione del contributo gli Enti locali, di cui all'allegato 7 dell'OCDPC n. 171 del 2014, in possesso dei seguenti requisiti:

- Comuni che non hanno ancora realizzato studi di microzonazione sismica e che sono in fase di formazione o adozione del Piano Strutturale Comunale;
- Province che non hanno realizzato studi di microzonazione sismica nei casi in cui i rispettivi Piani Territoriali di Coordinamento assumano il valore e gli effetti del Piano Strutturale Comunale;
- Comuni che, in base ai risultati degli studi di livello 1 o 2, intendano procedere alla realizzazione di studi di 3 livello;
- Comuni, di cui all'allegato 8 dell'OCDPC n. 171 del 2014, che intendono adeguare gli studi di microzonazione sismica agli standard di rappresentazione e archiviazione informatica predisposti dalla Commissione Tecnica (art. 5, comma 6 e art. 19 dell'Ordinanza stessa), e realizzare l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (art. 18 e art. 20 dell'Ordinanza stessa).

Le domande, secondo il modulo predisposto¹, vanno inviate, entro il 30 novembre 2014, via pec al seguente indirizzo: segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it, all'attenzione di Luca Martelli.

Al fine di consentire un rapporto diretto tra l'Amministrazione regionale e gli Enti in indirizzo, per ulteriori chiarimenti e precisazioni in merito ai contenuti della presente, gli interessati possono fare riferimento ai seguenti funzionari:

- dott. Luca Martelli – Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli – email: lmartelli@regione.emilia-romagna.it tel. 051 5274360, cell. 331 6215496;

¹ Il modulo è scaricabile dai seguenti siti web:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica>

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/sismica/sismica-1/microzonazione-sismica>

- ing. Maria Romani – Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio – email: maromani@regione.emilia-romagna.it, tel. 051 5276831, cell. 349 6179197.

Cordiali saluti

Alfredo Peri



Paola Gazzolo



